

Dalla competizione delle imprese alla competitività dei territori

Il ruolo delle Camere di Commercio

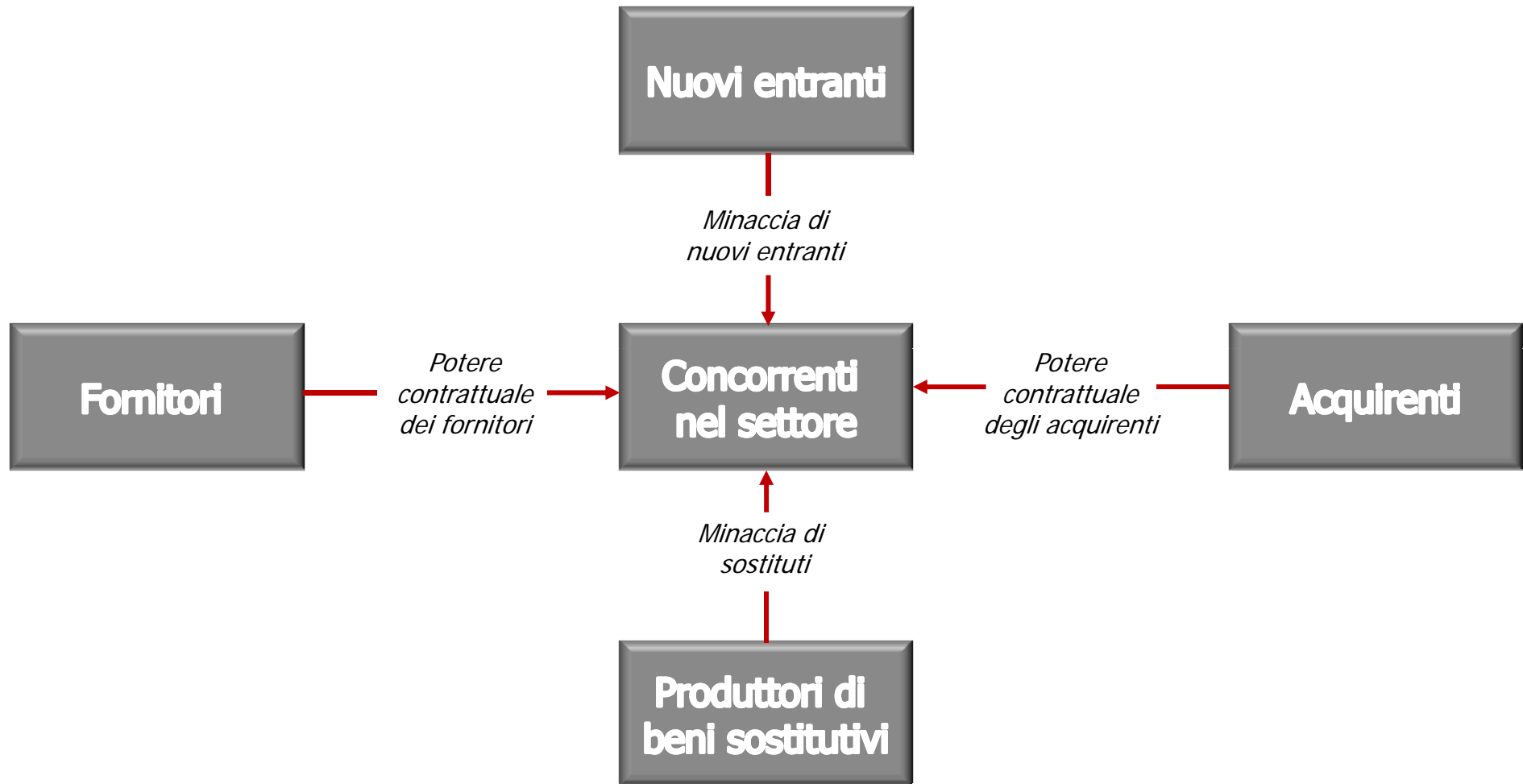
Prof. REA Michele A.

Facoltà di Economia Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara

OIV della CCIAA di Chieti

- ❑ **Il modello competitivo “antagonistico” e i distretti industriali:** profilo evolutivo
- ❑ **La competitività dei territori** come nuovo modello di sviluppo
- ❑ **Il “capitale relazionale” dei territori:** il contributo delle istituzioni pubbliche
- ❑ **Il ruolo delle Camere di Commercio** nei nuovi contesti competitivi
- ❑ **La Camera di Commercio di Chieti** di fronte alle nuove sfide

- Il modello competitivo “antagonistico” e i distretti industriali: profilo evolutivo**
- La **competitività dei territori** come nuovo modello di sviluppo
- Il “**capitale relazionale**” dei territori: il contributo delle istituzioni pubbliche
- Il **ruolo delle Camere di Commercio** nei nuovi contesti competitivi
- La **Camera di Commercio di Chieti** di fronte alle nuove sfide



Il distretto industriale (Becattini 1979, 2000) e l'impresa distrettuale (Varaldo 1993, 1996)

Aree geografiche a specifica vocazione produttiva nelle quali piccole e medie imprese si addensano lungo una particolare filiera tecnico-produttiva

I tratti fondamentali del distretto:

- Specializzazione produttiva lungo la filiera
- Economie di agglomerazione e impresa "diffusa"
- Relazioni cooperative (*learning by interacting*)
- Rapporti di prossimità e diffusione di conoscenza tacita
- Ambiente favorevole all'imprenditorialità
- Integrazione con il contesto sociale

Distretti industriali *versus* grande impresa?

L'evoluzione dei distretti: cause e conseguenze

- ❑ La **globalizzazione dei mercati**
- ❑ L'**evoluzione tecnologica** e le nuove "**dimensioni**" spaziali e temporali

- ❑ **Delocalizzazione**
- ❑ **Connessioni interdistrettuali**
- ❑ **L'integrazione distrettuale di imprese straniere**
- ❑ **I contratti di rete** (*L. 9 aprile 2009, n. 33; L. 30 luglio 2010, n. 122*)

- Il modello competitivo “antagonistico” e i distretti industriali: profilo evolutivo
- La **competitività dei territori** come nuovo modello di sviluppo
- Il “capitale relazionale” dei territori: il contributo delle istituzioni pubbliche
- Il ruolo delle Camere di Commercio nei nuovi contesti competitivi
- La Camera di Commercio di Chieti di fronte alle nuove sfide

I Network territoriali

*Il territorio come “meta-organizzazione” (Peraro, Vecchiato 2007)
inclusiva nella quale le imprese incontrano le altre istituzioni (in primis,
quelle pubbliche) per progettare e realizzare lo sviluppo di aree
economiche e geografiche*

Caratteri fondanti dei network territoriali:

- ❑ L'apporto delle **competenze distintive** di **tutte le organizzazioni**
- ❑ La capacità di generare valore di sistema (**capitale relazionale**) come presupposto del valore generato all'interno delle singole organizzazioni

- Il modello competitivo “antagonistico” e i distretti industriali: profilo evolutivo
- La competitività dei territori come nuovo modello di sviluppo
- Il “capitale relazionale” dei territori: il contributo delle istituzioni pubbliche**
- Il ruolo delle Camere di Commercio nei nuovi contesti competitivi
- La Camera di Commercio di Chieti di fronte alle nuove sfide

Il capitale relazionale e il ruolo delle Istituzioni pubbliche

da

**regolatore e
finanziatore**

a

**partner
funzionale**

Il ruolo delle Università (1)

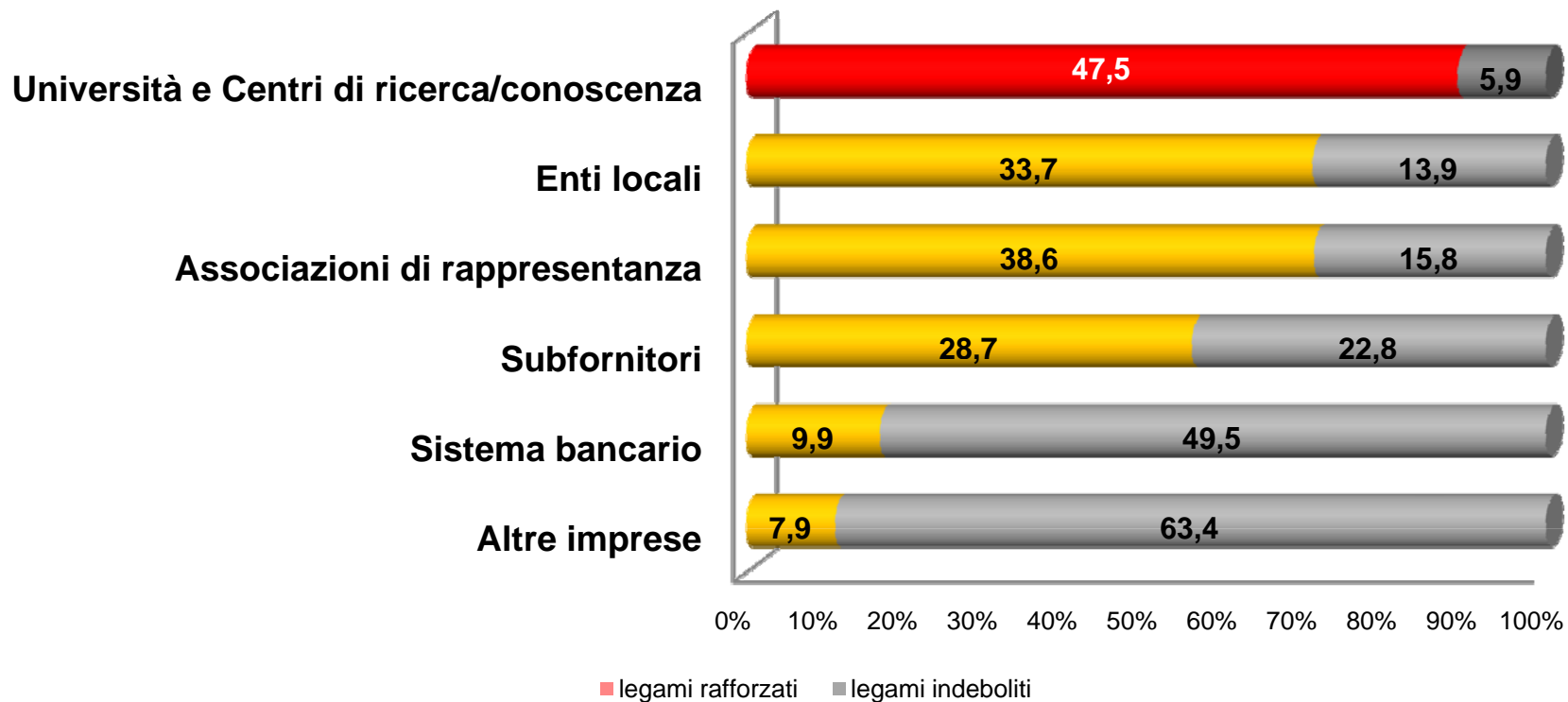
Università e competitività dei territori:

- Ricerca e conoscenza**
- Formazione e competenze**

**I cambiamenti in atto nel sistema universitario
e la competitività dei territori**

Il punto di vista delle imprese distrettuali (Censis 2010)

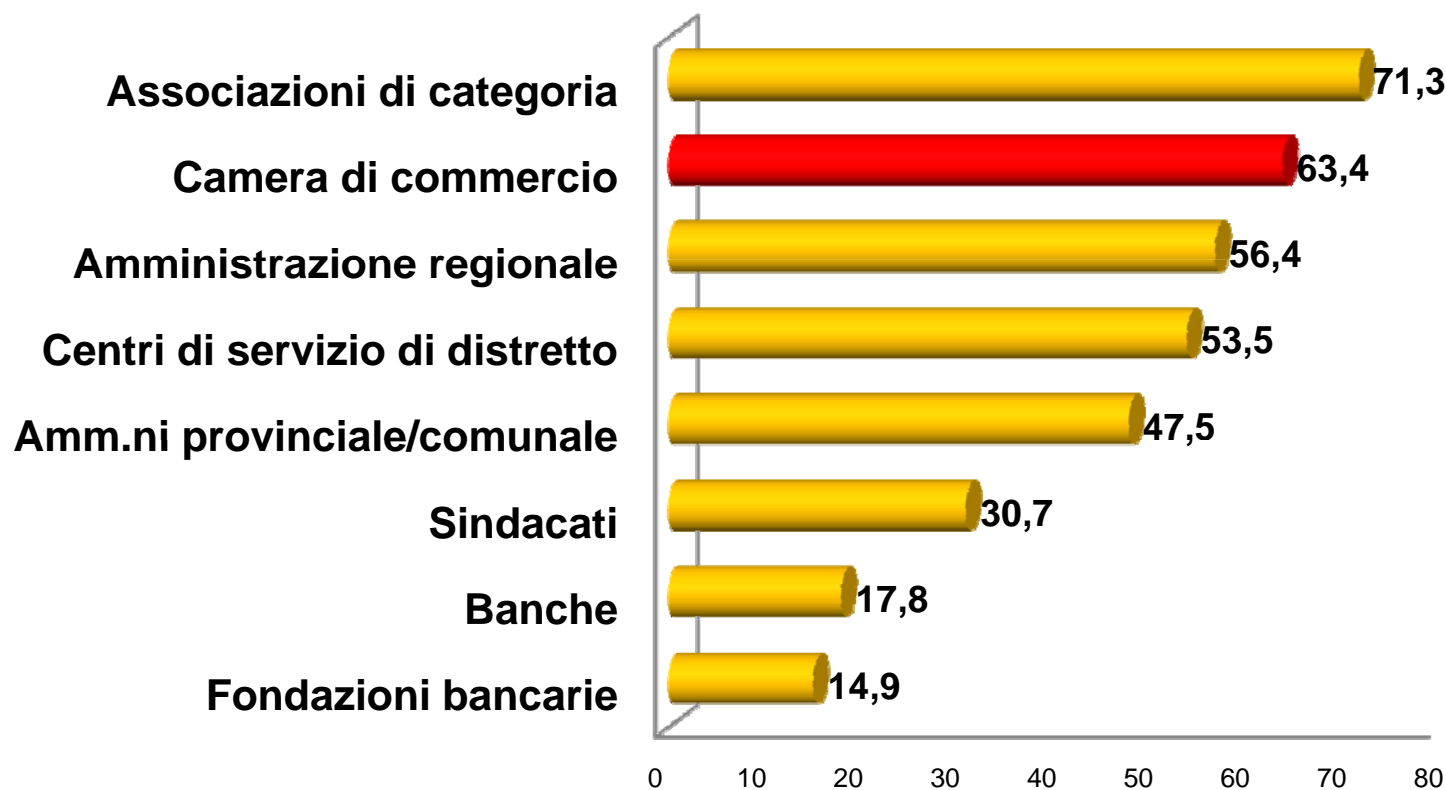
Enti e organismi attivi nel contrastare la fase di recessione tra il 2008 e il 2010 nei distretti produttivi (risposte in %)



- Il modello competitivo “antagonistico” e i distretti industriali: profilo evolutivo
- La competitività dei territori come nuovo modello di sviluppo
- Il “capitale relazionale” dei territori: il contributo delle istituzioni pubbliche
- Il ruolo delle Camere di Commercio nei nuovi contesti competitivi**
- La Camera di Commercio di Chieti di fronte alle nuove sfide

Il punto di vista delle imprese distrettuali – (Censis 2010)

Enti e organismi attivi nel contrastare la fase di recessione tra il 2008 e il 2010 nei distretti produttivi (risposte in %)



Il ruolo delle Camere di Commercio (2)

- ❑ Le **tradizionali funzioni anagrafico-certificative** degli Enti camerali
- ❑ Le **funzioni di "supporto e promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali"** (*articolo 2 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 come rivisto dal D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23*)
- ❑ I **cambiamenti in atto** nel sistema camerale (*Legge 150/2009*) e la **competitività dei territori**

- Il modello competitivo “antagonistico” e i distretti industriali: profilo evolutivo
- La competitività dei territori come nuovo modello di sviluppo
- Il “capitale relazionale” dei territori: il contributo delle istituzioni pubbliche
- Il ruolo delle Camere di Commercio nei nuovi contesti competitivi
- La **Camera di Commercio di Chieti** di fronte alle nuove sfide



Attività e azioni sfidanti per lo sviluppo del territorio

L'efficacia e l'efficienza amministrativa dell'Ente camerale a vantaggio dello sviluppo del territorio

□ Il Piano della Trasparenza

“Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità” che esplicita le iniziative che l'Ente porrà in essere per adempiere agli obblighi di trasparenza sanciti dalla normativa, sia nel breve che nel lungo periodo.

□ Il Piano della Trasparenza:

- dati da pubblicare (dall'organizzazione all'andamento gestionale, ai risultati dell'attività di misurazione e valutazione);
- le modalità di pubblicazione sul sito istituzionale dei dati stessi;
- le iniziative concrete intraprese per favorire la trasparenza;
- i tempi e le modalità di attuazione di quanto contenuto nel programma;
- il collegamento fra lo stesso programma e il piano delle performance;
- i progetti che coinvolgono i portatori di interessi esterni all'amministrazione;
- il grado di utilizzo della posta elettronica certificata e le iniziative intraprese per la sua diffusione;
- le giornate della trasparenza

Nuovi strumenti per l'efficacia dell'azione camerale (e dell'Agenzia Speciale)

□ Il Piano della Performance:

“È un **documento programmatico triennale** in cui, in coerenza con le **risorse** assegnate, sono esplicitati gli **obiettivi**, gli **indicatori** ed i **target**. Il Piano definisce dunque gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e target) su cui si baserà poi la **misurazione**, la **valutazione** e la **rendicontazione della performance**” *(Delibera CIVIT 112/2010)*

□ Il Piano della Performance 2011-2013:

Sommario

1. Presentazione del Piano e Indice
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli *stakeholder*
3. Identità
4. Analisi del contesto (*SWOT analysis*)
5. Obiettivi strategici
6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi
7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della Performance
8. Allegati tecnici (schede tecniche obiettivi strategici e operativi)



Attività e azioni sfidanti per lo sviluppo del territorio

Tra gli obiettivi strategici per lo sviluppo del territorio previsti dal PP 2011-2012:

- Partecipazione progetto Campus Automotive**
- Partecipazione progetto "Costa dei Trabocchi"**